



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE  
**COMMISSIONE TECNICA DI COORDINAMENTO  
DELLE BIBLIOTECHE**

Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

## **Verbale n. 3/14 delle riunioni della Commissione tecnica di coordinamento delle Biblioteche**

La Commissione tecnica di coordinamento delle Biblioteche si è riunita il 27 novembre 2014, alle ore 9,15, presso la Sala Consiglio del Rettorato per discutere del seguente

Ordine del giorno (All.1)

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale della seduta precedente
3. Progetto di Ateneo sulla gestione accentrata dei servizi relativi a stampanti e fotocopiatori
4. Progetti di sviluppo del Sistema Bibliotecario
5. Progetto open access
6. Documenti normativi SBA: regolamento di funzionamento Commissione tecnica
7. Corsi di formazione per il personale dell'area biblioteche
8. Sito SBA
9. Completamento iniziative "10 anni SBA"
10. Varie ed eventuali

Presenti: dott.ssa Marisa Arcisto, prof. Luigi Battezzato, dott.ssa Silvia Botto, sig.ra Diomira Cipressa, dott. Marco Lombardo, dott.ssa Elena Quaglia, sig. Luca Tenconi dott.ssa Chiara Zara  
(All. 2: foglio firme)

Partecipa alla riunione il Direttore Generale, prof. Donna (fino alle ore 12,15)

Partecipa alla riunione, dalle ore 9.40 alle ore 10.30, il dott. Massimiliano Boggio dell'Ufficio Sistemi e Apparati Software.

Partecipa alla riunione, dalle ore 9.40 alle ore 11.00, la dott.ssa Emma Altomare del Settore Didattica e Servizi agli Studenti

Verbalizza: Zara

Constatata la presenza del numero legale alle ore 9,30 la Presidente dichiara aperta la seduta.

### **1. Comunicazioni**

La Presidente saluta i presenti e comunica che alla riunione parteciperà anche il Direttore generale, prof. Donna, in modo che gli vengano illustrati i progetti di sviluppo dello SBA.

### **2. Approvazione del verbale della seduta precedente**

*La Commissione approva il verbale della seduta del 23 luglio 2014.*

*Come concordato nella precedente riunione, in attesa dell'approvazione di un regolamento di funzionamento della Commissione, verrà comunicata al Rettore e al Direttore generale l'avvenuta approvazione del verbale con l'invio del link del documento protocollato.*

### **3. Progetto di Ateneo sulla gestione accentrata dei servizi relativi a stampanti e fotocopiatori**

La Presidente anticipa che per il progetto sarà forse necessario indire una gara europea perché l'importo è molto elevato; questa circostanza potrebbe comportare dei tempi piuttosto lunghi anche perché l'Ufficio tecnico ha altre gare in scadenza a breve e avrebbe difficoltà a seguire anche questo procedimento. Un'alternativa sarebbe quella di suddividere il progetto in più tranche, e partire con una prima tranche che riguardi il Rettorato e i Dipartimenti DISEI e DISUM perché in queste strutture sono già state evidenziate in via definitiva le diverse esigenze.

Tenconi fa notare che la Biblioteca del DISIT non ha un servizio di fotocopie autonomo, il servizio viene gestito dal CUSPO ed è rivolto ai soci, non esiste però al momento un accordo formale con l'associazione. Rileva che la Biblioteca del DISIT è certamente interessata ad un servizio centralizzato di Ateneo.

Boggio entra alle ore 9,40.

Altomare entra alle ore 9,40.

La Presidente cede la parola al dott. Boggio dell'Ufficio Sistemi e Apparat Software, invitato alla riunione in quanto referente del progetto di Ateneo sulla gestione accentrata dei servizi relativi a stampanti e fotocopiatori.

Boggio saluta i presenti e illustra gli obiettivi e lo stato del progetto.

Il progetto intende ottenere gli stessi benefici tangibili nella gestione di stampanti e fotocopiatori che già sono stati riscontrati in Rettorato in termini di risparmio di ore/uomo. Questo grazie all'omogeneità del parco macchine in tutto l'Ateneo che produce uniformità di problemi e di soluzioni con conseguente risparmio di tempo e risorse.

La ditta che già opera in Rettorato è presente sul mercato elettronico e può fornire prodotti multimarca. La ditta garantisce il ricambio delle attrezzature, fornisce assistenza per il materiale di consumo tranne la carta, che è gestita a parte a causa della notevole fluttuazione del prezzo di quest'ultima. Si occupa inoltre dell'approvvigionamento dei toner e, a richiesta, anche dello smaltimento.

L'obiettivo primario del progetto è senz'altro quello di uniformare le tipologie di stampanti presenti nelle strutture e di fare in modo che tutti gli studenti possano accedere alle attrezzature in qualunque punto dell'Ateneo.

Il Direttore interviene per sottolineare l'importanza di fornire servizi omogenei ed equiparati in tutte le strutture dell'Ateneo.

Boggio riprende la presentazione comunicando che è stato organizzato un tavolo di lavoro ICT apposito che seguirà tutte le fasi del progetto. La ditta si è assunta l'incarico di effettuare uno studio gratuito della situazione attuale per tutte le sedi, effettuerà una prima rilevazione sui contatori di tutte le macchine del numero di pagine, e poi ripeterà la rilevazione dopo un certo periodo di tempo. In base al numero di stampe prodotte potrà essere valutato il ciclo di vita delle macchine e dei componenti, così come il costo di ciascuna copia: con questi dati potranno essere definiti tutti gli aspetti del contratto.

Altri elementi da valutare saranno la sostituzione, totale o parziale, delle stampanti e fotocopiatrici, e anche se affittare o acquistare le macchine.

Altomare chiede un chiarimento sulla stampa delle pergamene di laurea, se verranno prodotte al nostro interno.

La Presidente osserva che è necessario decidere quale tipo di pergamena adottare e acquisire poi una stampante in linea con la tipologia di pergamena scelta.

Boggio aggiunge che lo studio è partito anche in collaborazione con la biblioteca del DISUM e sono stati rilevati metodi di pagamento molto vari.

Botto interviene per confermare che la situazione del pagamento delle fotocopie è molto varia nelle diverse biblioteche. Nella biblioteca del DISUM c'è un servizio di fotocopiatura conto terzi, i fotocopiatori sono a noleggio. Il personale della biblioteca ha però l'impegno non indifferente di prestare assistenza agli utenti per l'utilizzo delle macchine. Gli utenti, anche esterni, usano una tessera ricaricabile, è possibile fotocopiare solo materiale della biblioteca con i vincoli imposti dalla legge sul diritto d'autore. Botto conclude osservando che andrebbe meglio definito l'utilizzo delle fotocopiatrici da parte degli utenti di atenei con cui si hanno convenzioni

Tenconi ricorda che tempo fa era stato condotto un rilevamento del materiale fotocopiato da parte della SIAE al fine di definire la quota dovuta dagli Atenei in base agli accordi con la CRUI.

Boggio fa notare che è opportuno eliminare i flussi di cassa, quindi l'obiettivo è quello di fare in modo che ogni utente possa ricaricare la tessera per le fotocopie prima di stampare. La ditta Ricoh prevede i due sistemi, o l'utilizzo delle macchine con PW oppure con una tessera prepagata, il cui costo andrà valutato. La ditta provvederà anche a caricare sulle nuove tessere eventuali avanzi delle tessere vecchie e non più valide. Andrà calcolato il costo reale di ogni copia (comprensivo dei costi della carta, dell'energia elettrica, ecc.) e di conseguenza andrà deciso il costo che pagherà lo studente. Boggio osserva che le strutture avranno la possibilità di sostituire le macchine obsolete.

Quaglia fa presente che alla Biblioteca del Dipartimento di Scienze del Farmaco i fotocopiatori sono gestiti dal Dipartimento. Al DISEI la situazione è più articolata: il servizio di stampa è gestito dal punto di vista tecnico dalla Biblioteca mentre dal punto di vista amministrativo dal Dipartimento, il servizio fotocopie invece è completamente a carico del Dipartimento.

Il Direttore ribadisce che è importante garantire omogeneità di soluzioni per gli utenti.

La Presidente osserva che esistono stampanti acquisite con fondi di ricerca ed è probabile che i docenti vorranno mantenerle. Rileva che la presenza di tanti modelli di stampanti comporta l'accumulo di materiale che rischia di rimanere inutilizzato e aumenta i costi di gestione a carico dell'Ateneo.

Boggio comunica che verrà fatto un censimento di tutte le stampanti. La prima rilevazione del numero di copie sarà effettuata già nella prima settimana di dicembre, poi si procederà con la stima dei costi e si deciderà la necessità o meno di una gara d'appalto che influirà per forza di cose sui tempi di realizzazione del progetto.

Tenconi rileva inoltre che il servizio di fotocopiatura delle biblioteche presenta degli aspetti peculiari e delle problematiche analoghe tanto da poterle considerare nel loro insieme, eventualmente come un'unica tranche del progetto. Osserva poi che il miglioramento dei servizi potrà convincere anche il

personale docente.

Battezzato ritiene utile una centralizzazione dei servizi relativi a stampanti e fotocopiatori ma fa presente che deve essere prestata molta attenzione all'assistenza e alla tempestività nella risoluzione di eventuali problemi. Rileva infatti al momento parecchie disfunzioni da questo punto di vista.

Botto fa presente che i fotocopiatori della Biblioteca DISUM sono molto vecchi, auspica che il progetto parta il prima possibile senza adottare soluzioni tampone che comporterebbero del lavoro inutile.

Avendo esaurito la presentazione del progetto, la Presidente ringrazia Boggio per le informazioni e passa al successivo punto dell'ODG.

Boggio esce alle ore 10,30.

#### **4. Progetti di sviluppo del Sistema Bibliotecario**

La Presidente ricorda che i progetti di sviluppo dello SBA sono stati definiti dalla Commissione tecnica a luglio e approvati a settembre dalla Commissione Biblioteche. Invita i responsabili a presentarne obiettivi e stato di avanzamento con l'ausilio delle slide che erano state preparate e utilizzate in occasione del Seminario del decennale SBA "Fare sistema" del 13 novembre u.s.

Botto prende la parola per illustrare il progetto "E-book in biblioteca. nuovi scenari di accesso alle risorse informative", che si prefigge l'ampliamento delle collezioni digitali, con particolare attenzione alle collezioni digitali di *ebook*, e la realizzazione di un servizio di *digital lending*, sia in remoto che in locale, avvalendosi di *ebookReader* appositamente configurati.

Botto fa presente che nelle scorse settimane sono stati organizzati degli incontri con alcuni fornitori, in particolare Casalini e Medialibraryonline ed è così iniziata la valutazione di alcune piattaforme e prodotti specifici, oltre che delle diverse modalità di acquisto e di abbonamento. E' infatti possibile acquisire sia pacchetti e collezioni ma anche singoli titoli con l'opzione "pick and choose".

Sono stati anche raccolti alcuni preventivi.

Botto sottolinea il fatto che al momento non ci sono dei fondi specifici a disposizione ma alcuni Consigli di Biblioteca (DISUM, DISIT e Scienze del Farmaco) hanno deciso di utilizzare parte dei fondi risparmiati sull'acquisto delle risorse elettroniche cofinanziate. Sarebbe però opportuno un coordinamento degli acquisti. La piattaforma MLOL ad esempio è gratuita solo per il primo anno, poi prevede il pagamento di una quota che si auspica possa essere valutata dalla CAB come acquisto di tutto lo SBA.

Botto fa notare che anche il Settore studenti ha espresso interesse per gli ebook per facilitare alcuni studenti con particolari disabilità, e a questo proposito è stata invitata alla riunione la collega dott.ssa Emma Altomare del Settore Didattica.

La Presidente ritiene opportuno definire delle ipotesi di acquisto con la quantificazione dei costi.

Battezzato rileva che la CAB potrà prendere in considerazione dei preventivi formali nell'ambito di una valutazione generale - ebook destinati alla didattica oppure alla ricerca - delle risorse proposte.

Tenconi osserva che le risorse elettroniche attualmente in abbonamento sono destinate quasi esclusivamente alla ricerca mentre finora sono state trascurate le risorse per la didattica. Questo

anche perché manca quasi completamente la manualistica scientifica in lingua italiana in formato ebook. Sottolinea l'opportunità di accedere a piattaforme che offrono materiali di diversa tipologia e ambito disciplinare.

Altomare conferma l'interesse per questo tipo di risorse a vantaggio degli studenti con disabilità e ricorda ad esempio che potrebbero essere utili degli ebook come testi per l'ECDL.

Altomare esce alle ore 11,00.

Prende la parola Cipressa e presenta il progetto "Selezione di open textbooks di qualità per studenti e docenti dell'UPO" che ha come obiettivo principale quello di arricchire il patrimonio di libri di testo e consultazione e più in generale di aumentare le risorse per lo studio.

Cipressa sottolinea il fatto che la Biblioteca di Medicina utilizza i fondi esclusivamente per abbonamenti e non per testi per gli studenti. Fa notare che il progetto presenta delle evidenti difficoltà di realizzazione e dovrà essere preceduto da un sondaggio sulla conoscenza delle risorse ad accesso aperto da parte soprattutto dei docenti dell'Ateneo.

Cipressa comunica di aver contattato il prof. Roncaglia dell'Università della Tuscia, esperto dell'argomento, e di aver iniziato una selezione di siti specifici. Ritiene inoltre utile l'organizzazione di eventi informativi sulle OER (Open educational resources).

Informa i presenti di alcuni bandi ministeriali, ormai scaduti, per l'erogazione di fondi per la realizzazione di MOOC. Conclude rilevando la necessità di un budget specifico anche per questo progetto.

Il Direttore interviene per chiedere se i docenti siano già interessati all'utilità di questo tipo di risorse e come essi le accolgano. Nota che potrebbe essere un esempio di progetto per l'innovazione della didattica come previsto da bandi ministeriali di finanziamento e che vale la pena sensibilizzare il personale docente sulle opportunità offerte dalle risorse ad accesso libero.

Cipressa riporta l'esperienza dei docenti di Medicina che lamentano la mancanza di tempo per la selezione delle risorse, l'interesse è limitato a casi individuali, non c'è una politica comune.

Battezzato osserva che è necessario selezionare delle risorse gratuite di qualità, come quelle accessibili nei siti di numerose università americane. Rileva che tale selezione richiede tempo e impegno e che dovrebbero essere previste delle forme di incentivazione per il personale docente per la preparazione di corsi con l'utilizzo di queste risorse. Sottolinea inoltre che ai docenti deve essere lasciata piena facoltà di scelta del materiale didattico.

Zara osserva che la selezione delle risorse è sempre stata affidata alle competenze scientifiche dei docenti, mentre i bibliotecari hanno sempre fornito supporto per tutte quelle attività che servono a rendere disponibili e fruibili i documenti, di qualsiasi genere: il loro ruolo in sostanza ha mantenuto una certa continuità nel passaggio dai documenti cartacei a quelli digitali. Le risorse ad accesso aperto hanno poi un evidente carattere di complementarietà rispetto alle risorse in abbonamento, non sostituendo queste ultime ma ampliando l'offerta di materiale di qualità per la ricerca e la didattica.

Per il loro carattere di trasversalità, Botto ritiene opportuna la condivisione degli obiettivi di questi progetti con tutti i settori dell'Ateneo, oltre che con la Commissione Biblioteche.

Il Direttore suggerisce l'elaborazione di un documento strategico che presenti un quadro complessivo degli obiettivi e delle linee di azione, un documento da sottoporre all'approvazione

degli organi dell'Ateneo, Senato Accademico e CdA.

Quaglia espone gli obiettivi del progetto "Modelli di organizzazione delle biblioteche e dei servizi", vale a dire ricercare ed esaminare le più recenti linee evolutive dell'organizzazione delle biblioteche universitarie e dei relativi servizi, raccogliere e analizzare i dati relativi alle riorganizzazioni di biblioteche e servizi avvenute nell'ambito dell'Ateneo individuandone le criticità, selezionare ed esaminare i modelli organizzativi simili, per caratteristiche e dimensioni, alla realtà delle biblioteche UPO. Osserva che il progetto prende le mosse da reali situazioni di criticità delle Biblioteche dell'Ateneo e dalle differenze esistenti nella gestione dei servizi.

Quaglia comunica di aver finora preso in esame 5 esempi di Sistemi bibliotecari di università italiane e le soluzioni da essi adottate per la gestione del patrimonio e dei servizi. Si tratta di verificare la riproducibilità di tali soluzioni anche nella realtà delle Biblioteche dell'UPO.

Quaglia rileva di aver iniziato anche un esame della situazione attuale delle Biblioteche della sede di Novara (dei Dipartimenti medici, DISEI e Scienze del farmaco) che come è noto presentano delle criticità soprattutto sul piano della carenza del personale. Procederà poi ad una revisione della Carta dei servizi con la collaborazione anche del Supporto SBA.

Quaglia ritiene di poter elaborare delle proposte operative nel corso dei prossimi 2/3 mesi.

Lombardo prende la parola per presentare il progetto "Analisi della situazione degli spazi di conservazione per il patrimonio bibliografico dell'Ateneo", il cui obiettivo è quello di fare un'analisi dell'attuale situazione generale degli spazi di conservazione attraverso il monitoraggio delle realtà di ciascuna biblioteca dell'Ateneo, per evidenziarne le criticità comuni e valutare possibili miglioramenti da proporre all'Amministrazione.

Lombardo fa presente il problema della gestione del materiale bibliografico proveniente da donazioni, e cita l'esempio della donazione della Fondazione Agnelli. Essa è conservata presso il magazzino Plurima ed è richiesta ogni volta la somma di 5 euro + IVA per visionare il materiale tuttora conservato in scatoloni.

Comunica di aver già effettuato una prima ricognizione degli spazi presso le Biblioteche DIGSPES e DISIT ad Alessandria. Anticipa che una soluzione potrebbe essere individuata nell'affitto di un magazzino comune nella zona industriale di Alessandria, che offre al momento ampi spazi non più occupati da altre attività produttive.

Tenconi interviene per alcune considerazioni riguardanti la Biblioteca DISIT. Comunica che di recente sono state eliminate le pubblicazioni Chemical Abstract, ormai del tutto obsolete ed inutilizzate. Presso la Biblioteca sono giacenti 50 bancali di volumi provenienti dalla donazione Solvay che vanno selezionati e catalogati. Al momento si riesce a trattare circa 500 volumi all'anno.

Comunica infine che le richieste di prestito o consultazione di questo materiale sono poco numerose.

Lombardo aggiunge che invece il materiale della Fondazione Agnelli è spesso richiesto.

Il Direttore sottolinea la necessità di elaborare un documento che renda nota la ricognizione degli spazi e che indichi un possibile piano di intervento concreto e sostenibile.

Botto osserva che è auspicabile la definizione di una politica delle donazioni per il futuro.

Cipressa interviene a sua volta per un aggiornamento relativo alla situazione della Biblioteca di Medicina. Ricorda che da circa un paio di anni tutto il patrimonio cartaceo della Biblioteca è conservato presso un magazzino della BluKappa a Biandrate. Ora si vorrebbe eliminare

definitivamente questo materiale, in modo da azzerare le spese di affitto del magazzino, che ammontano a circa 4.000 euro l'anno, e i costi di recupero dei fascicoli.

Cipressa osserva che a suo giudizio non sono state sufficientemente valutate altre soluzioni più economiche, ad esempio la disponibilità di un edificio da parte dell'Opera Pia Lualdi come alternativa per la conservazione del materiale cartaceo della Biblioteca.

Cipressa comunica inoltre che la BluKappa ha offerto alcuni scaffali compattabili che potrebbero essere utili per il magazzino presso la sede della Biblioteca del DISEI.

Battezzato concorda sul fatto che vanno definite delle priorità in relazione alle numerose donazioni di materiale bibliografico che comportano disponibilità notevoli di spazi e risorse.

Tenconi illustra il progetto di cui è referente, "Software gestionale e altri applicativi per la fruizione del patrimonio bibliografico dell'ateneo". Il progetto si pone l'obiettivo della verifica della fattibilità in relazione a varie opzioni: adozione di un nuovo gestionale e ingresso in un polo SBN già costituito, oppure mantenimento dell'attuale gestionale, ma con creazione di un polo autonomo dell'Università del Piemonte orientale in prospettiva aperto anche al territorio di riferimento, oppure adozione di un nuovo gestionale e creazione di un polo autonomo. Inoltre vuole attuare un'analisi comparata con presentazioni e trials dei Discovery tools presenti sul mercato.

Tenconi riassume quanto già evidenziato in altre occasioni riguardo la situazione del Polo SBN ToO e le evidenti lacune dell'applicativo ora in uso, SBN Web, in particolare sul piano dei servizi all'utenza. Nota inoltre che non ci sono prospettive concrete di miglioramento del software e che il catalogo collettivo Librinlinea risulta inadeguato da parecchi punti di vista.

Tenconi sottolinea che il progetto dovrà considerare la convenzione per la reciprocità dei servizi bibliotecari con le Università di Torino e della Valle d'Aosta.

Ricorda poi che durante il recente seminario per i 10 anni dello SBA, il dott. Bungaro dell'Università di Torino ha parlato di un progetto di cooperazione fra l'Ateneo torinese e alcune biblioteche di Istituti e Centri di Ricerca del COBIS. Osserva che andranno raccolte maggiori informazioni sul progetto anche al fine di verificare eventuali opportunità di collaborazione.

Per quanto riguarda i discovery tools, Tenconi ricorda il recente trial di EDS che ha evidenziato una serie di criticità. Alcune biblioteche già da qualche anno utilizzano prodotti Ebsco, vale a dire il catalogo AtoZ che verrà a breve sostituito dal nuovo applicativo Publication Finder completo di link resolver. La Biblioteca DISIT ha sottoscritto per un certo periodo il catalogo AtoZ ma ha poi deciso di dimmetterlo, ora attiverà un trial gratuito del nuovo Publication Finder.

La dott.ssa Canavesio della Ebsco ha presentato questo nuovo prodotto, Publication Finder + link resolver, ad un costo di circa 1.500 euro per ogni biblioteca, proponendo delle installazioni singole per ciascuna struttura. Tenconi nota che andranno attentamente valutati i costi e le caratteristiche di questa configurazione che potrebbe costituire una soluzione ponte, provvisoria, ma che andrebbe a scapito della configurazione di un applicativo comune del Sistema Bibliotecario con la possibilità di offrire a tutti gli utenti dell'Ateneo un livello omogeneo di servizi.

Il Direttore esprime piena soddisfazione per i progetti presentati e augura buon lavoro. Ribadisce infine la necessità della redazione di un documento politico che presenti un piano complessivo per le Biblioteche per il prossimo anno, con l'indicazione delle risorse umane, dei costi e dei tempi di realizzazione.

Il Direttore esce alle ore 12,15.

## **5. Progetto open access**

Zara aggiorna brevemente i presenti sui progressi del Progetto UPO Openthesis. Le tesi di dottorato discusse quest'anno sono state tutte inserite nel Catalogo dei prodotti della ricerca U-GOV. Ora sarà necessario concentrarsi su alcune tesi che presentano dei problemi, in particolare sul piano del diritto d'autore, per valutare la soluzione migliore caso per caso in modo che tutti i documenti possano essere resi consultabili ad accesso aperto quando sarà disponibile l'archivio di Ateneo. In alcune tesi, ad esempio, sono inseriti interi articoli tratti da riviste: sarà necessario scorporarli dal resto dell'elaborato essendo materiale coperto da diritto d'autore.

In esecuzione del progetto, sono stati organizzati altri due incontri informativi con i dottorandi, aventi come tema l'open access, il diritto d'autore e l'archiviazione delle tesi. Un primo incontro si è svolto il 22 ottobre presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco, al pomeriggio, in coda al seminario annuale per la Settimana internazionale dell'open access. Questo incontro ha avuto una partecipazione molto ridotta, mentre è stato più seguito il secondo incontro che si è svolto invece presso il DISIT il 17 novembre scorso. Questo infatti ha visto la presenza di una dozzina di partecipanti, fra dottorandi, tecnici e ricercatori, che si sono dimostrati interessati e hanno rivolto parecchie domande di approfondimento.

Battezzato ricorda che nell'ultima riunione della CAB si era discusso dell'opportunità che il gruppo di lavoro sull'open access avesse un referente definito in modo formale.

La Presidente concorda con la necessità di un referente e comunica di aver già illustrato al Direttore l'attività del gruppo. Propone quindi di formalizzare la richiesta di riconoscimento di un tavolo sull'open access, in maniera analoga a quanto definito per i tavoli di lavoro del progetto ICT. Osserva che i responsabili delle Biblioteche sono già impegnati come referenti dei progetti appena presentati, quindi propone come referente Zara, del Supporto SBA e componente del gruppo.

Zara è disponibile a fare da referente, riservandosi solo di verificare l'eventuale disponibilità anche degli altri componenti del gruppo.

La Commissione concorda con le proposte della Presidente.

Botto interviene per ribadire l'impegno dei responsabili di Biblioteca, che sono referenti sia di progetti dello SBA sia di progetti di Dipartimento, impegno che spesso risulta difficile conciliare anche con le attività di front office durante l'orario di apertura delle biblioteche. Auspica la possibilità di soluzioni alternative, come la collaborazione di personale di cooperative, già presenti del resto presso la Biblioteca del DISEI.

## **6. Documenti normativi SBA: regolamento di funzionamento Commissione tecnica**

Non essendoci motivi di urgenza, la Presidente propone di rimandare il punto ad altra riunione.

La Commissione concorda.

## **7. Corsi di formazione per il personale dell'area biblioteche**

La Presidente comunica che è stato confermato il corso su "Valutazione della ricerca e indici bibliometrici" scelto dalla maggioranza dei colleghi bibliotecari. Il corso si terrà in due date, 10 e 15 dicembre. Il personale si dividerà fra le due giornate in modo da non chiudere le strutture.



## **8. Sito SBA**

Zara conferma che l'attuale sito web del Sistema Bibliotecario subirà delle modifiche dovute al rifacimento del sito di Ateneo, attivo da pochi giorni. Nella sezione "Il Multicampus", è presente una Sezione SBA con le informazioni essenziali, l'elenco delle Biblioteche, le Commissioni e la Carta dei Servizi. Verrà poi creato un mini-sito separato per ospitare tutto il resto del materiale e i successivi aggiornamenti. Per il momento rimarrà un link al vecchio sito dalla sezione "Il Multicampus" fino a quando il nuovo mini-sito non sarà completo. Si renderà quindi necessaria una revisione dei testi e una riorganizzazione dei contenuti attuali.

## **9. Completamento iniziative "10 anni SBA"**

Non essendoci motivi di urgenza, la Presidente propone di rimandare il punto ad altra riunione.

La Commissione concorda.

## **10. Varie ed eventuali**

Non essendoci altro da discutere la seduta è tolta alle ore 13,00.

Vercelli, 27 novembre 2014

Il Presidente  
(dott.ssa Marisa Arcisto)  
f.to Marisa Arcisto

Il Segretario verbalizzante  
(dott.ssa Chiara Zara)  
f.to Chiara Zara